

**Mozione del XII Congresso della
FIT Cisl Sicilia**

Palermo, 8 febbraio 2022

I Delegati al XII Congresso della FIT Cisl Sicilia, tenutosi il giorno 8 febbraio 2022, presso l'Hotel NH Palermo – Foro Italico n. 22/B a Palermo, udita la relazione del Segretario Generale Dionisio Giordano, a nome della Segreteria, la fanno propria unitamente ai contributi emersi dal dibattito, agli interventi del Segretario Generale dell'USR Cisl Sicilia Sebastiano Cappuccio e del Segretario Generale FIT Cisl nazionale Salvatore Pellecchia.

Con riguardo al versante nazionale il Congresso:

- ✓ Preso atto del positivo evolversi dell'emergenza pandemica da Covid-19, ritiene non più indifferibili azioni atte a contrastare le conseguenze sul versante economico della stessa, che condizionano in modo rilevante il mondo delle imprese, il mercato del lavoro e la vita dei lavoratori e dei cittadini in generale.
- ✓ Condivide l'impegno della CISL ad affrontare con tutte le azioni necessarie la situazione economica che si presenta ancora particolarmente fragile e complessa e le ricette che la Cisl propone:
 - politiche industriali e investimenti mirati e concertati per creare lavoro nuovo e di qualità, anche supportati dai fondi del PNRR;
 - sostegno alla contrattazione, a partire dal secondo livello mai realmente esteso alla maggioranza dei lavoratori;
 - un sistema di controlli efficiente e un sistema di repressione del lavoro irregolare;
 - un sistema di disincentivazione alla non applicazione dei contratti nazionali che, invece, il salario minimo rischierebbe di incentivare;
 - un piano occupazionale vero, a partire da giovani e donne, inserito in un sistema di politiche attive efficace per prevenire e risolvere i problemi della monoredditorialità nelle famiglie e affronti in modo radicale il tema della crescita occupazionale;
 - un piano formativo nazionale che parta dalle scuole e prosegua per tutta la vita del lavoratore, garantendogli un ruolo forte nel mercato del lavoro;
 - incentivazione al lavoro stabile e di qualità, senza la demonizzazione degli strumenti di flessibilità o di inserimento lavorativo e quindi una revisione non ideologica delle forme contrattuali potenzialmente meno tutelanti, come i tirocini che devono essere vero avviamento a lavoro;
 - un'azione forte e coordinata anche a livello europeo contro la minaccia di delocalizzazioni, di dumping salariale e fiscale all'interno della comunità.



- ✓ Apprezza il lavoro svolto dalla Segreteria Generale della Fit Cisl nazionale, per i risultati raggiunti in un periodo complicato, come quello determinato dalla pandemia, che ha costretto tutti a scoprire e sperimentare nuove forme di relazione. Un riconoscimento particolare per il rinnovo dei contratti di lavoro dei marittimi, dei portuali, del trasporto merci e della logistica e delle parti economiche dei contratti della mobilità sia ferroviaria che del TPL, dei Servizi Ambientali, oltre che per l'accordo con la Società Just Eat che ha riportato all'interno del contratto di riferimento (CCNL della Logistica, trasporto merci e spedizioni) i cosiddetti "rider" e per le intese e gli accordi con Amazon.
- ✓ Condivide e supporta la campagna straordinaria per la sicurezza sul lavoro promossa dal Segretario Generale della Fit Cisl nazionale, Salvatore Pellecchia, per incentivare la sempre più ampia diffusione della cultura in materia di salute e sicurezza, a valle della presa d'atto che ben 1.221 persone, nell'anno appena passato, hanno perso la vita mentre lavoravano.
- ✓ Auspica che la proposta del Segretario Generale della Fit Cisl nazionale, Salvatore Pellecchia, di costituire un coordinamento tra i Ministeri del lavoro, dello sviluppo Economico, delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, e della transizione ecologica veda concreta attuazione, affinché per tutte le vertenze ferme presso il MISE vengano individuate le giuste soluzioni per accelerare la ripresa economica del Paese.
- ✓ Apprezza ed appoggia l'importante lavoro svolto dalla Confederazione e dalla FNP sul tema della "continuità associativa".

Con riguardo al versante regionale e territoriale il Congresso:

- ✓ Condivide e sostiene l'iniziativa del Segretario Generale della CISL siciliana, Sebastiano Cappuccio, mirata a sollecitare l'azione del Governo Regionale per un rilancio dell'economia siciliana.
- ✓ Ritiene necessario più dialogo sociale e costruire un "Patto per la Sicilia", tra governo regionale, amministrazioni locali, forze sociali, sindacali e datoriali, attori economici, per il bene comune al fine di condividere gli obiettivi di un piano di rilancio da realizzare in Sicilia e da sostenere nei confronti del governo nazionale.
- ✓ Rivendica l'esigenza di continuare ad insistere all'interno del dibattito pubblico siciliano, politico, imprenditoriale ed anche mediatico, sul tema delle infrastrutture nell'Isola quale argomento di straordinaria rilevanza per lo sviluppo dell'economia dell'intera regione.
- ✓ Denuncia il grave ritardo dello stato delle infrastrutture ferroviarie in Sicilia che condiziona in maniera significativa lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Gli interventi in corso di attuazione sulla rete, incentrati sull'asse Palermo-Catania-Messina, seppur importantissimi, non determinano significativi miglioramenti nelle restanti relazioni con gli altri capoluoghi di provincia, specie con un'area ampia della

Sicilia meridionale che resta comunque in un sostanziale isolamento rispetto alla modalità di trasporto ferroviario.

Pertanto, in tale contesto:

- Auspica che gli interventi previsti nel PNRR, che rappresenta forse l'ultima occasione di rilancio della Sicilia, si realizzino concretamente entro il 2026 ed in particolare il completamento Palermo-Catania-Messina possa così determinare una riduzione del tempo di percorrenza di circa 45 minuti sulla tratta Palermo-Catania rispetto alle attuali 3 ore.
 - Apprezza la redazione, all'interno di un confronto tra le Organizzazioni Sindacali e l'Assessore Regionale alle Infrastrutture ed alla Mobilità, di un nuovo piano di sviluppo della rete ferroviaria siciliana che mira a favorire e sostenere la mobilità interna alla regione, in modo uniforme sull'intero territorio regionale, con la realizzazione di tre nuove linee ferroviarie Ragusa-Vizzini, Enna Nuova-Caltagirone, Porto Empedocle-Castelvetrano e con i lavori di ripristino nella tratta Caltagirone-Niscemi-Gela.
 - Sostiene il progetto "Piano Stazioni Sicilia" che, ad integrazione del programma nazionale in corso che prevede l'adeguamento di n. 24 stazioni medio/grandi, rivela l'ammodernamento di ulteriori n. 30 stazioni medio/grandi tra cui Ragusa, Modica, Scicli, Noto, Avola, Gela, Caltagirone, Licata, Agrigento Bassa e Castelvetrano.
 - Supporta il "Piano di Elettificazione della rete siciliana", mediante gli interventi sulla linea Palermo-Trapani via Milo, in corso di attuazione per circa 72 Km, e quelli da realizzare sulla Palermo-Trapani via Castelvetrano per circa 116 Km, sulla Siracusa-Gela per circa 181 Km, sulla Canicatti-Gela per circa 82 Km e sulla Lentini Diramazione-Gela per circa 110 Km, colmando l'attuale gap che vede oggi ben il 42% della rete ferroviaria siciliana non ancora elettrificata.
 - Apprezza gli investimenti previsti dal "Contratto di Servizio", stipulato tra Regione Siciliana e Trenitalia, per oltre 426 milioni di euro, di cui 325 destinati all'acquisto di materiale rotabile per potenziare la mobilità regionale e metropolitana dell'Isola. Bisogna però rivedere l'offerta commerciale incrementando di almeno 1 milione gli attuali km/treno.
 - Condivide la tenacia e l'ostinazione a difesa dei lavoratori degli appalti ferroviari, respingendo con fermezza la politica delle gare al massimo ribasso.
- ✓ Apprezza e sostiene l'importante e rilevante azione di programmazione e realizzazione di un progetto di rigenerazione dell'intero ecosistema dell'area portuale ricadente nel perimetro dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, che ha riguardato la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, di manutenzione e di ristrutturazione di strutture recettive, lavori di dragaggio, di adeguamento, consolidamento e messa in sicurezza delle banchine, di completamento e consolidamento moli, rifiorimenti delle mantellate, nuove stazioni marittime, terminal



aliscafi, terminal crociere, porti turistici, parcheggi. Ai 488 milioni di euro di opere già collaudate in quattro anni, vanno adesso aggiunte le risorse stanziato dal PNRR nel cui ambito è stato approvato ed ammesso a finanziamento il programma interventi infrastrutturale per i porti dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale per un valore complessivo di 143 milioni di euro, cui si aggiungono altri 47 milioni per l'elettificazione delle banchine.

- ✓ Auspica che le altre due Autorità di Sistema Portuale siciliano, quella del Mare di Sicilia Orientale e quella dello Stretto cambino marcia, realizzando compiutamente le previsioni del PNRR che destina complessivamente 455 milioni di euro per la portualità siciliana, Catania, Augusta, Siracusa ed Area dello stretto per interventi infrastrutturali e di efficientamento energetico.
- ✓ Denuncia la difficile situazione del settore del TPL che in Sicilia presenta diversi punti critici esponenziali se si considera che, per numerose parti del territorio siciliano, il trasporto pubblico extraurbano rappresenta l'unica alternativa all'autovettura privata e la cui offerta di trasporto pubblico su gomma è caratterizzata da un numero consistente di aziende, più di 80, tre quarti delle quali erogatrici di servizio al di sotto dell'1%, con un parco mezzi vetusto ed inquinante. Auspica pertanto rinnovo parco mezzi, ai quali sono destinati più di 19 milioni di euro entro il 2024 ed ulteriore 6 milioni negli anni a seguire, cui vanno aggiunti i finanziamenti del PNRR con ben 56,5 milioni per acquisto di autobus ad alimentazione a metano, idrogeno ed elettrico, e la riapertura del tavolo di confronto con il governo regionale su nuova ripartizione territoriale del servizio, sulla riduzione del numero dei competitors e sulla adeguata provvista finanziaria.
- ✓ Ritiene necessaria la redazione di nuovi bandi per la concessione dei servizi pubblici di trasporto marittimo passeggeri fra i principali porti della Sicilia e le Isole minori attraverso aliscafi e traghetti, al fine di determinare le migliori condizioni per la gestione delle 43 tratte marittime e superare il clima di incertezza generatosi tra i lavoratori a seguito del consequenziale avvio delle procedure di licenziamento, al momento rientrate in funzione della proroga concessa.
- ✓ Auspica il ripristino delle condizioni di opportunità che il trasporto aereo viveva in Sicilia, in forte espansione, con più di 18 milioni di passeggeri nel periodo pre-Covid e con prospettive di crescita del traffico passeggeri legato ai flussi turistici in continuo aumento e la creazione di due grandi Hub nell'Isola, che per la loro rilevanza strategica e geografica individuano in Palermo e Catania gli unici due poli del sistema aeroportuale regionale in grado di superare le criticità che attengono alla gestione degli aeroporti minori e di dare una decisiva spinta propulsiva ai collegamenti aerei da e per la Sicilia. Apprezza la presenza di nuovi stakeholders pronti ad investire negli scali siciliani e non condivide le previsioni di privatizzazione dei due maggiori scali, Falcone e Borsellino a Palermo e Vincenzo Bellini a Catania.
- ✓ Denuncia l'assenza di programmazione, di impianti, sovrapposizioni di governance,



scarsa riscossione della Tari, frammentazione del sistema, insufficienti percentuali di raccolta differenziata, acclarata infiltrazione della criminalità organizzata. Ritiene indifferibili, anche con riferimento alle risorse finanziarie previste dal PNRR, poco più di 2 miliardi di euro, l'attuazione degli interventi relativi all'ammodernamento degli impianti esistenti ed alla realizzazione di nuovi impianti di gestione di rifiuti ed in particolare: impianti di compostaggio, impianti di selezione, impianti di trattamento, discariche di servizio, impianti di recupero energetico che garantirebbero una corretta gestione dei rifiuti ed anche nuova occupazione. Auspica l'abrogazione della Legge 3/2013 per evitare la frammentazione del sistema che oggi presenta più di 250 stazioni appaltanti, i cosiddetti ARO, e la riduzione del numero degli ambiti territoriali, le cosiddette SRR da 18 a 9, l'adeguamento degli obiettivi alle direttive europee sull'economia circolare, il mantenimento delle piattaforme contrattuali ed incremento dei livelli occupazionali.

- ✓ Preoccupa la ricognizione della rete viaria siciliana per i ritardi, le criticità, i cantieri fermi, spesso condizionati dalla crisi economica e finanziaria delle imprese appaltatrici a rallentare la realizzazione delle opere.

In particolare:

- Apprezza il programma di investimenti di Anas su nuove opere e su manutenzione programmata in Sicilia pari a circa 13 miliardi di euro, di cui 2,5 miliardi sono in corso di esecuzione, 2 miliardi destinati alla rete autostradale ed ai territori della provincia di Palermo e Catania e ben 8,5 miliardi la previsione di interventi su nuove opere in progettazione. Denuncia invece l'annunciato taglio di Anas del 20% del budget per manutenzione ordinaria ricorrente (interventi di emergenza, dei servizi invernali di sgombero neve, di taglio erba, di mantenimento degli impianti di illuminazione di strade ed autostrade, del ripristino delle barriere incidentate e della segnaletica orizzontale e verticale). Ritiene improrogabile l'incremento della forza lavoro oggi composta da poco più di 530 unità a tempo indeterminato sulle quali troppo spesso ricadono gravose responsabilità di natura penale, molte delle quali conseguenza delle carenze manutentive della rete stradale.
- Valuta positivamente l'inaugurazione del tratto Rosolini-Ispica-Pozzallo, lungo l'itinerario autostradale Siracusa-Gela in gestione al Consorzio per le Autostrade Siciliane, auspicando il completamento in tempi celeri della tratta in direzione Modica. Ritiene necessario un cambio di passo del CAS per i lavori sul viadotto Ritiro, la frana di Letojanni e bisogna mettere in sicurezza l'autostrada A20 tra Buonfornello e Cefalù. Apprezza la trasformazione del Consorzio in Ente Pubblico Economico che consentirà l'applicazione del Contratto Collettivo Autostrade e Trafori aprendo la via alla cancellazione di anomalie contrattuali presenti da troppi anni.



- ✓ Sostiene la necessità di garantire un presidio di sicurezza dei luoghi di lavoro e l'impegno a sanare il lavoro irregolare e responsabilità palesi, a far sì che vi sia un'azione di pressione nei confronti del datore del lavoro per l'adozione di tutte le misure normativamente previste in tema di prevenzione e di applicazione delle procedure.
- ✓ Esorta la prosecuzione dell'impegno dell'intera Organizzazione in favore dello scouting e della formazione di giovani e donne per rinvigorire il protagonismo Cisl sui tavoli di contrattazione e negoziazione.

Il Presidente della Commissione
Francesco De Magistris

